|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
|  | **Istituto Comprensivo Bova Marina- Condofuri**Via Montesanto, 26 - 89035 **BOVA MARINA**Tel. & fax 0965.923605 C. M. RCIC85200De-mail:rcic85200d@istruzione.it – pec: rcic85200d@pec.istruzione.itsito :gov.it[www.icbovamarinacondofuri.edu.it](http://www.icbovamarinacondofuri.edu.it) |  |

**Il Piano Didattico Personalizzato – PDP**

PDP è l’acronimo di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

* **Piano**: perché prevede la predisposizione di un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise.
* **Didattico**: perché il suo scopo è quello di favorire la didattica ovvero migliorare l’efficienza dell’apprendimento degli allievi, migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’insegnamento del docente.
* **Personalizzato:** perché deve individuare le metodologie, gli strumenti e le strategie più adeguate a ogni singolo alunno.

Si tratta di un documento che garantisce agli alunni con **Disturbi Specifici dell’Apprendimento** e con **Bisogni Educativi Speciali** l’opportunità di una didattica il più possibile funzionale al loro modo di apprendere.  (C.M n. 8 del 6/3/2013).

**La legge 170/2010** indica che gli studenti con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali possono beneficiare di **misure educative e didattiche di supporto**, di una **didattica individualizzata e personalizzata**, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all’apprendimento.

**Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011** stabilisce che la scuola deve garantire interventi per gli studenti con DSA anche attraverso **la redazione di un Piano didattico personalizzato**, con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”.

**Le Linee Guida 2011** (parte del Decreto Ministeriale 5669) “per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento” forniscono le indicazioni fondamentali “per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per **utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative** che vanno quindi indicati nel PDP.

**La sua stesura è obbligatoria**nel caso in cui la famiglia presenti una diagnosi di DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) cioè con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.

**La sua stesura è facoltativa,** a discrezione del consiglio di classe, quando l’alunno ha un’altra diagnosi che non rientra in quelle previste dalle leggi 104/92 o 170/201 e/oquando si è di fronte a questi fattori:

* 1. Alunno straniero inserito per la prima volta nel nostro sistema

scolastico nell’anno scolastico in corso e/o in quello precedente

* 1. Alunno straniero giunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
	2. Alunno in situazione di svantaggio socioeconomico - culturale
	3. Alunno con disagio comportamentale/relazionale
	4. Alunno con disturbi evolutivi specifici come [**ADHD**](https://dsa.cbpt.org/adhd-il-disturbo-da-deficit-dellattenzione-e-iperattivita/) (Disturbo da deficit dell’attenzione e di iperattività)

Il primo responsabile della redazione del PDP è il consiglio di classe dello studente o degli studenti, per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile possibile, sono coinvolti anche la famiglia e gli esperti esterni.

IL **PDP**va compilato:

* All’inizio di ogni anno scolastico, entro il 30 novembre, per gli [studenti già segnalati](https://www.igeacps.it/corso/corso-online-i-processi-di-apprendimento-sviluppo-bisogni-ed-interventi/);
* In qualsiasi momento dell’anno, in seguito alla presentazione di una diagnosi specialistica da parte della famiglia a scuola iniziata (entro tre mesi) o quando il consiglio di classe ritiene ci siano le condizioni previste per gli studenti di terza fascia (svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico).

Nel corso dell’anno scolastico, insegnanti e famiglia possono **rivedere e modificare il PDP in qualsiasi momento**per adeguarlo alle necessità dello studente, tenendo conto dei suoi miglioramenti e identificando di volta in volta la strategia e gli strumenti più adatti a lui.

La famiglia partecipa alla presentazione del PDP, lo firma e lo usa per collaborare con la scuola e per condividerlo con tutti gli specialisti esterni, in un’ottica di collaborazione e condivisione.

Se non si arriva all’approvazione del PDP e la famiglia rifiuta di firmarlo, **la scuola può solo attenersi al “rispetto delle diversità individuali”**, come indicato nella legge 53/2003 “*per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.”*

Gli insegnanti possono comunque scegliere di inserire l’alunno all’interno dei BES e personalizzare il suo percorso di apprendimento; il disaccordo con la famiglia non deve impedire agli insegnanti di organizzare l’attività didattica nel modo che ritengono più funzionale.

Si ricorda ancora, che Il PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti e dai genitori.